



# Stagione Teatrale 2022

## EVENTO

VENERDÌ 25 NOVEMBRE - ORE 20:30

# Una Notte da Diva Omaggio a Renata Tebaldi

RENATA TEBALDI, 1965





RENATA TEBALDI, NEW YORK, 1965



**Teatro  
Coccia**

Fondazione Onlus  
Teatro di Tradizione  
Novara

Venerdì 25 Novembre, ore 20:30

# Una Notte da Diva Omaggio a Renata Tebaldi

*Pastiche d'opera su musiche di*

**Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini, Gioachino Rossini, Arrigo Boito,  
Wolfgang Amadeus Mozart, Pietro Mascagni**

*Drammaturgia di* **EMANUELA ERSILIA ABBADESSA**

*Direttore* **NICOLA PASZKOWSKI**

*Regista* **RENATO BONAJUTO**

*Luci* **IVAN PASTROVICCHIO**

*Mimì, Floria Tosca, Cio-Cio-San* **NAMOK KIM**

*Matilde, Margherita, Desdemona* **YO OTAHARA**

*Contessa* **DANAE RIKOS**

*Violetta* **SEOLMI LEE**

*Alfredo* **FRANCESCO CONGIU**

*Annina* **GUANNAN CHEN**

*Una giovane donna* **ELENA FERRARI**

Orchestra Conservatorio Guido Cantelli

Allattamento e Costumi Fondazione Teatro Coccia

Produzione Fondazione Teatro Coccia

*Direttore di Scena*  
**MICHELA LANERI**

*Maestro di sala*  
**HINAKO KOSAKA**

*Maestro di palco*  
**FRANCESCA LONGONI**

*Maestro alle luci e alle proiezioni*  
**ANDREA DONI**

*Fonico*  
**CRISTIANO BUSATTO**

*Attrezzista*  
**ALESSANDRO RAIMONDI**

*Sarta*  
**SILVIA LUMES**

*Trucco/Parrucco*  
**LETIZIA PIROLA**

Si ringrazia per il materiale fotografico il Museo Renata Tebaldi

RENATA TEBALDI, NEW YORK, 1974





**RENATA TEBALDI, MADAMA BUTTERFLY,  
ARENA FLEGREA NAPOLI, 1958**

## NOTE DI DRAMMATURGIA

*“L’idea dello spettacolo nasce dal desiderio di rievocare la figura, la vita e l’arte di Renata Tebaldi attraverso le Arie che l’hanno resa celebre.*

*Rispettando l’unicità della sua inarrivabile voce, è sembrato opportuno non mettere direttamente sulla scena un’interprete che avrebbe vestito i panni del grande soprano ma una giovane cantante che, entrando al Teatro Coccia - in cui deve debuttare il ruolo di Mimì - si rivolge direttamente allo spirito di Renata Tebaldi, mentore in absentia, perché, nello stesso teatro novarese, ella fu l’indimenticabile protagonista dell’opera pucciniana.*

*Dunque, con il sistema dell’Aria da baule, caro al melodramma, Una notte da Diva si struttura proprio come un’opera: si apre con un Preludio e prosegue con il dialogo intimo tra la giovane esordiente e il grande soprano che, di volta in volta, viene evocato sulla scena in forma di fantasmi dell’opera, spiriti dei più icastici personaggi femminili di Verdi, Puccini, Mozart. In questo modo, viene passata in rassegna la nascita di Tebaldi a Pesaro e dunque il suo legame con Rossini; gli anni di studio con Carmen Melis, celeberrima Tosca; il debutto con Mefistofele di Boito; l’audizione al Teatro alla Scala con Toscanini; i successi oltreoceano; i travagli del cuore; la costante presenza di Tina Viganò che le fu sempre vicina, fino all’apertura al futuro e alla speranza in uno struggente finale affidato a una delle più commoventi Arie pucciniane”.*

**Emanuela Ersilia Abbadessa**



RENATA TEBALDI, LA TRAVIATA, MET, 1957

RENATA TEBALDI, MEFISTOFELE, SCALA, 1952



# Programma

*Giuseppe Verdi, Preludio da **La traviata***

**NAMOK KIM**

*Giacomo Puccini, "Sì, mi chiamano Mimì" da **La bohème***

*Gioachino Rossini, Ouverture da **Il Signor Bruschino***

**YO OTAHARA**

*Gioachino Rossini, "S'allontanano alfine... Selva opaca"  
da **Guglielmo Tell***

**NAMOK KIM**

*Giacomo Puccini, "Vissi d'arte" da **Tosca***

**YO OTAHARA**

*Arrigo Boito, "L'altra notte in fondo al mare" da **Mefistofele***

**YO OTAHARA**

*Giuseppe Verdi, "Ave Maria" da **Otello***

**DANAE RIKOS**

*Wolfgang Amadeus Mozart, "Porgi, Amor" da **Le nozze di Figaro***

*Pietro Mascagni, Intermezzo da **Cavalleria rusticana***

**SEOLMI LEE, FRANCESCO CONGIU, GUANNAN CHEN**

*Giuseppe Verdi, "Signora, che t'accade... Parigi, o cara"  
da **La traviata***

**NAMOK KIM**

*Giacomo Puccini, "Un bel dì vedremo" da **Madama Butterfly***

## **Giuseppe Verdi, Preludio da La traviata**

### **UNA GIOVANE DONNA**

*Dunque, è questo il teatro.*

Questo il palcoscenico, queste le quinte dalle quali è uscita la diva. E qui, domani, dovrei indossare io le stesse vesti? Io intonare le stesse note, dare voce allo stesso amore e al medesimo dolore?

Un'occasione d'oro per te, mi hanno detto:

“Sarai Mimì lì dove lo fu la grande Renata Tebaldi!”

Sì, una grande occasione! Ma che scherzo del destino dover interpretare proprio l'opera con cui la mia diva trionfò qui a Novara.

Se lei fosse qui le chiederei mille cose, ascolterei i suoi consigli... “Signora, come hai fatto tu?”.

“Signora”, le direi, “come faccio a non essere più me stessa e diventare un'altra donna, una nuova eroina, diversa a ogni recita?”

## **MIMÌ**

### **Giacomo Puccini, “Sì, mi chiamano Mimì” da La bohème**

Mimì, Violetta, Aida, Floria, Adriana, Tatiana, Santuzza, Manon, Liù, Desdemona... quante donne sei stata, Renata? Molte lacrime e molti amori per tutte queste eroine di cartapesta. Chissà quante volte tu, voce d'angelo, sei morta su un palcoscenico per rinascere, come una fenice, sulle tavole di un altro.

Ma come nasce una diva?

Quando venisti al mondo, lì a Pesaro, il tuo pianto era già un canto? O forse fu lo spirito di Rossini ad accompagnarti quel primo febbraio del 1922, quando apristi per la prima volta gli occhi sul mondo?

### **Gioachino Rossini, Ouverture da Il Signor Bruschino**

### **UNA GIOVANE DONNA**

Non so come immaginarti adesso. Negli occhi ho la tua sagoma sicura sulla scena, rivedo gli abiti sontuosi che ti vestirono... Ma mai hai avuto paura tu? Come me, a volte, ti sei sentita sola?

Somigliavi di più a una cenerentola

*(il pianista accenna qualche battuta del tema di “Non più mesta”)*

che presto avrebbe lasciato la casa per una vita da regina o come Mathilde ti aggiravi in una foresta buia?

**MATILDE**

**Gioachino Rossini, "S'allontanano  
alfine... Selva opaca" da  
Guglielmo Tell**

**UNA GIOVANE DONNA**

Sono ombre quelle che aleggiano in questo teatro, mi parlano di te e dovrò farmele bastare anche se a te l'ombra di Rossini non bastò: andasti a Parma ma nella tua Pesaro tornasti perché la sua voce venisse modellata dalle mani esperte di Carmen Melis, la tua maestra che su questo palco debuttò nel 1905.

Qualcuno ha scritto che non c'è termine più nobile e più dolce di quello che usiamo per chi ci guida e ci trasmette la sua arte sperando che un giorno potremo superarlo.

Se Renata Tebaldi fosse qui adesso, le chiederei di svelarmi ogni suo segreto. Vorrei sapere se mi basterà studiare per poter dire di essere vissuta d'arte o se per diventare una diva dovrò saper essere ingenua come Micaela, sventurata come Francesca, audace come Minnie o capace di vivere d'amore come Tosca e, come lei, d'amore morire.

**FLORIA TOSCA**

**Giacomo Puccini, "Vissi d'arte"  
da Tosca**

**UNA GIOVANE DONNA**

Chissà cosa provavi quando Carmen Melis cantava questa preghiera atroce: "perché me ne rimunerai così?" Quanta disperazione nel gesto di Tosca e quanta malvagità in Scarpia.

Ma tu, Signora, avevi la voce di un angelo, così dicevano i tanti che ti applaudivano, e un angelo non teme il demonio. Anzi, lo affronta spavalda, proprio come facesti tu al tuo debutto. Era il 1944, una sera tiepida di maggio, il 23, quando l'estate comincia a farsi sentire. Tra quei velluti, il vociò del pubblico si spense al calare delle luci e Giuseppe Del Campo salì sul podio: le note di Boito risuonarono dal golfo mistico, invasero come un'onda la platea e poi salirono lungo gli ordini dei palchi, lambendo gli stucchi e accarezzando i volti delle signore, facendole arrossire. Alla fine, raggiunsero il soffitto e ricaddero sulla platea.

**MARGHERITA**

**Arrigo Boito, "L'altra notte in fondo  
al mare" da Mefistofele**

Elena fu il tuo primo trionfo.

«Nella difficile parte di Elena ha debuttato Renata Tebaldi, una giovane allieva della grande artista Carmen Melis. Né debutto poteva essere più felice: Renata Tebaldi Possiede sicure doti vocali e sceniche e siamo certi che gli applausi sinceri e calorosi abbiano segnato il preludio di una luminosa carriera».

Così scrisse il cronista di allora e mai parole furono più profetiche.

Come vorrei che mia madre potesse ascoltarmi domani, come vorrei che potesse sentire il mio cuore battere forte tra le braccia di Rodolfo

*(il pianista accenna il tema di Mimi)*

o vedermi felice al Café Momus e poi pallida e stanca, nella soffitta di Parigi. Perché una madre ha sempre le parole giuste per la figlia. Lei verrebbe in camerino, fingerebbe di non badare alle mie mani che tremano per l'emozione e, guardandomi mi sistemerebbe un ricciolo, una piega dell'abito... poi mi direbbe che sono bellissima e l'emozione si trasformerebbe in tenerezza.

E tu, determinata a debuttare anche alla Scala, eri emozionata il giorno dell'audizione con Arturo Toscanini? Forse pensavi alla tua casa e alla mamma, intonando le parole più pietose che si possano dedicare a una madre:

la mamma morta / m'hanno alla porta della stanza mia. / Moriva e mi salvava... /.../

Le lacrime tue io le raccolgo / lo sto sul mio cammino e ti sorreggo... Sorridi e spera.  
Così una madre dice alla figlia.  
Ma quel giorno, per Toscanini, cantasti anche una preghiera.

## **DESDEMONA**

**Giuseppe Verdi, "Ave Maria" da Otello**

## **UNA GIOVANE DONNA**

Consacrarsi alla Scala significa consacrarsi per il mondo intero, volare in America e lì portare la tua voce d'angelo. Testimone nel mondo dell'arte immortale del canto, aldilà dell'oceano hai trionfato.

Diva tra le dive, sei stata la voce di Donizetti, Bellini, Ponchielli, Puccini e Verdi.

Sei stata Aida a San Francisco e poi, una dopo l'altra, sei stata tutte le donne, le figlie, le amanti, le mogli

## **CONTESSA**

**Wolfgang Amadeus Mozart, "Porgi, Amor" da Le nozze di Figaro**

## **UNA GIOVANE DONNA**

Una strada piena di incertezze quella dell'amore, e persino la bella Contessa che era stata una fanciulla tanto desiderata, adesso, da moglie, soffre per l'infedeltà.

Di amori raccontano le opere che hai cantato. Ma per ogni amore felice ne esiste uno dolente. La gelosia è un mostro dagli occhi verdi, è vero, ma è il tradimento a uccidere l'amore.

**Pietro Mascagni, Intermezzo da Cavalleria rusticana**

## **UNA GIOVANE DONNA**

E tu, Renata, dimmi, quanto ha amato e quanto hai sofferto per amore? Ti penso accanto a Tina Viganò

*(il pianoforte accenna il tema di "Ah, veglia o donna" da Rigoletto).*

Tina, che, come una nutrice, ti protesse, rise e con te e asciugò le tue lacrime. Perché poche cose, come l'amore possono farci ridere e piangere con la stessa forza.

Due cose belle ha il mondo, diceva un

poeta, l'amore e la morte.  
Sarà per questo che amiamo l'opera?  
Sarà per questo che da cento anni,  
ogni volta, amiamo insieme a Mimì  
e insieme a Violetta e con loro, ogni  
volta, moriamo?

**VIOLETTA, ALFREDO, ANNINA**  
**Giuseppe Verdi, "Signora, che**  
**t'accade... Parigi, o cara" da La**  
**traviata**

**UNA GIOVANE DONNA**

Tina come Annina: una piccola madre  
vicina mentre salivi la scala di un  
successo eterno.

Ma adesso basta confronti, basta con  
i ricordi, basta pensare a quello che  
fosti tu, Renata. Voglio immaginare il  
mio futuro, adesso. Voglio fermarmi  
sul limite di una collina e da lì guardare  
l'orizzonte dimenticando i drammi,  
le tragedie e sognare soltanto di un  
domani il cui ogni cosa è ancora  
possibile: l'arte, la bellezza, l'amore.

**CIO-CIO-SAN**

**Giacomo Puccini, "Un bel dì**  
**vedremo" da Madama Butterfly**

## **Orchestra del Conservatorio Guido Cantelli**

### **VIOLINI PRIMI**

Cristina Ballarini  
Alessio Rolla  
Tina Vercellini  
Federico Nogarotto  
Giulia Lopardo  
Giulia Matraxia

### **VIOLINI SECONDI**

Rebecca Bove  
Simone Restuccia  
Marta Festinioni  
Ludovico Leombruni  
Davide Montanaro  
Kevin Carpenito  
Rebeca Ciovanu

### **VIOLE**

Lorenzo Meraviglia  
Anna Ferrarese  
Laurent Telloli  
Camilla Colombo  
Silvia Rossi  
Marta Luzzoli

### **VIOLONCELLI**

Isabella Maria Veggiotti  
Clara Ruberti  
Eleonora Sassone  
Giulia Ramella  
Nicola Tomasi  
Christiana Coppola

### **CONTRABBASSI**

Claudio Mazzeo  
Demetrio Nichetti  
Alan Poscia

### **ARPA**

Valentina Ponte

### **OBOI**

Emanuele Momo  
Caterina Nonne  
Giorgia Fumagalli

### **FLAUTI**

Sofia Bevilacqua  
Martina Soffiati  
Samantha Borgatti  
Caterina Mastai  
Carlotta Maggia

### **CLARINETTI**

Alessandra Monici  
Alberto Viganò  
Manuel Ticozzi

### **FAGOTTI**

Luca Barchi  
Christian Fumero

### **TROMBE**

Davide Maiello  
Francesco Di Mauro  
Gregorio Scozzaro  
Giulio Lovati

### **TROMBONI**

Alessio Novaria  
Nicola Marra  
Sergio Moreno

### **CORNI**

Jacopo Sacco  
Alice Ottolina  
Daniele Dallapiccola  
Lorenza Cimma

### **PERCUSSIONI**

Gabriele Portaluppi  
Samuele Migliore



RENATA TEBALDI, LA BOHEME, AMBURGO, 1961

RENATA TEBALDI, OTELLO, 1958





RENATA TEBALDI, GUGLIELMO TELL, SCALA 1955



# Stagione Teatrale 2022

## CHI HA PAURA DEL MELODRAMMA?

DOMENICA 11 DICEMBRE - ORE 16:00

### IL LIBRO DELLA GIUNGLA

Musica di **GIOVANNI SOLLIMA**

Libretto **Pier Francesco Mastrini**

Su trattamento di **Serena Guidobaldi**

Regia **Pier Francesco Mastrini**

Direttore **Gianluca Marinenghi**

Orchestra **Cupiditas**

Coproduzione con Theater Kiel, Theater Lübeck,

Teatro Regio di Parma, Teatro Comunale di Modena

e La Fondazione I Teatri di Reggio Emilia

## TEATRO SCUOLA

LUNEDÌ 12 DICEMBRE - ORE 11:00 E 14:00

### IL LIBRO DELLA GIUNGLA

Musica di **GIOVANNI SOLLIMA**

Libretto **Pier Francesco Mastrini**

Su trattamento di **Serena Guidobaldi**

Regia **Pier Francesco Mastrini**

Direttore **Gianluca Marinenghi**

Orchestra **Cupiditas**

Coproduzione con Theater Kiel, Theater Lübeck,

Teatro Regio di Parma, Teatro Comunale di Modena

e La Fondazione I Teatri di Reggio Emilia

## APERITIVI IN... JAZZ

### Piccolo Coccia

in collaborazione con Rest-Art NovaraJazz

DOMENICA 27 NOVEMBRE - ORE 11:30

### TANGO E CHORO - Da Carlos Gardel a Luis Bacalov

DOMENICA 4 DICEMBRE - ORE 11:30

### OMAGGIO A RAY BROWN

DOMENICA 11 DICEMBRE - ORE 11:30

### CHANGING TRANE - Omaggio a John Coltrane

DOMENICA 18 DICEMBRE - ORE 11:30

### TRA ELLINGTON E NAT KING COLE

## PROSA

in collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo

SABATO 26 NOVEMBRE - ORE 21:00

DOMENICA 27 NOVEMBRE - ORE 16:00

### IL MALATO IMMAGINARIO

di **Molière**

Con **EMILIO SOLFRIZZI**

Adattamento e Regia **GUGLIELMO FERRO**

Produzione Compagnia Molière La Contrada -

- Teatro Stabile di Trieste

in collaborazione con Teatro Quirino - Vittorio Gassman

## EVENTI

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE - ORE 20:30

### LA PARETE GAUDENZIANA

Percorso artistico musicale

nella **Controinformazione**

di **Carlo Borromeo e Carlo Bascapè**

Con la partecipazione straordinaria di

Mons. **FRANCO GIULIO BRAMBILLA**, Vescovo di Novara

Con proiezioni fotografiche della Parete Gaudenziana

VENERDÌ 16 DICEMBRE - ORE 21

### LEGEND 375

Il percorso di una vita

Direttore **ANDREA POLLIONE**

Regia e drammaturgia **CLAUDIO MAZZUCHELLI**

Special Guest **TONY HADLEY**

Coproduzione con **CM ORCHESTRA**

SABATO 17 DICEMBRE - ORE 21

### CHRISTMAS NIGHT

Da Legend alla Magia del Natale

Direttore **ANDREA POLLIONE**

Regia e drammaturgia **CLAUDIO MAZZUCHELLI**

Coproduzione con **CM ORCHESTRA**

SABATO 31 DICEMBRE - ORE 22:15

### GRAN GALÀ DI SAN SILVESTRO

#### CHRISTMAS SHOW

Regia **MELINA PELLICANO**

Direzione musicale **SILVANO BORGATTA**

Prodotto e ideato da Marco Caselle e Alex Negro

con **Palco5**



**Teatro Coccia**  
Fondazione Onlus  
Teatro di Tradizione  
Novara

Via Fratelli Rosselli 47  
28100 NOVARA

Orari biglietteria:  
da Martedì a Sabato, esclusi i festivi,  
con orario continuato 10:30 - 18:30

Contatti  
Tel. +39 0321 233201  
E-mail [biglietteria@fondazioneateatrococcia.it](mailto:biglietteria@fondazioneateatrococcia.it)

Biglietteria online  
[www.fondazioneateatrococcia.it](http://www.fondazioneateatrococcia.it)

